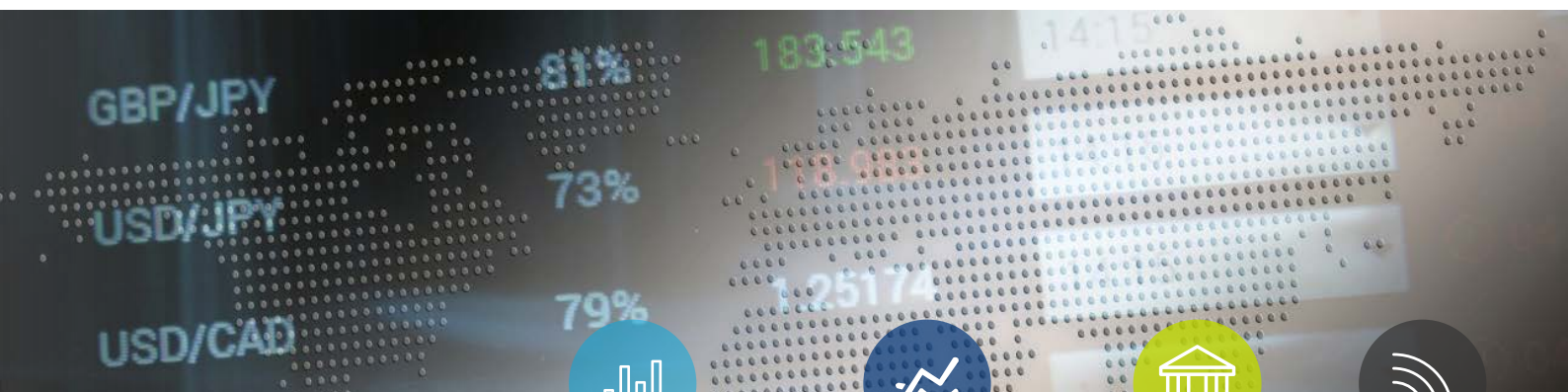


Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1



Andamento dei settori
pag.2



Il titolo Italgas
e i peers pag.3



Corporate News
pag.3

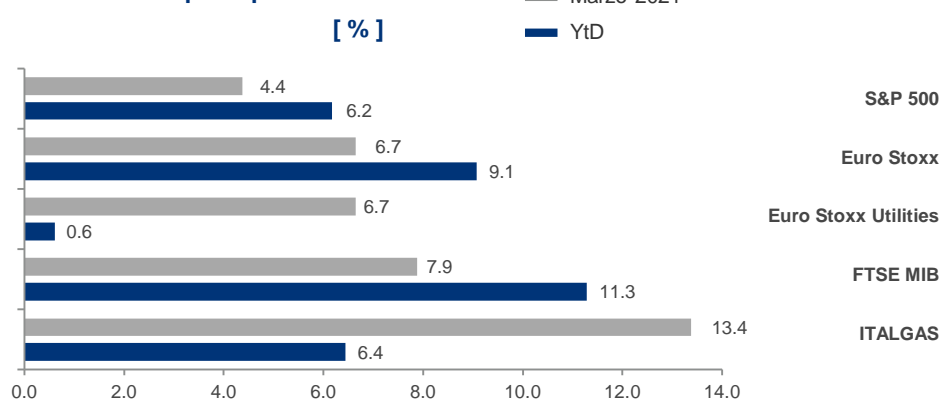


Azionario globale aggiorna max storici con migliorato outlook indotto da dati macro e approvazione piano stimoli fiscali US. Rendimento UST a livelli pre-Covid vs Bund stabile con intensificazione PEPP BCE. Euro a minimi da 5 e 13 mesi vs USD e GBP

I mercati finanziari

Estensione del rally dell'azionario globale indotto da ulteriore rafforzamento dell'outlook con dati macro che continuano a essere migliori delle attese (GDP Q4 e creazione di buste paga non agricole US, ma anche ordini all'industria tedesca) e definitiva approvazione pacchetto stimoli fiscali US da 1.9 tn dollari. Sia lo S&P 500 (+4.4%) che l'Euro Stoxx (+6.7%) hanno aggiornato i massimi storici. Il vantaggio del benchmark eurozona vs quello US ha riflesso la dinamica valutaria, con flessione dell'EUR/USD, mentre l'outperformance del FTSE Mib (+7.9%) è stata supportata da ulteriore contrazione dello spread sovrano. Ampia divergenza dal lato core yields; a fronte di marginale flessione del Bund (-3 bps a -0.29%), UST yield è avanzato di 34 bps (1.74%, nuovi massimi da gennaio 2020) a riflettere: 1) approccio maggiormente interventista lato BCE, con decisione di intensificare PEPP in Q2 per mitigare recente rialzo rendimenti obbligazionari; 2) complessivo vantaggio US in termini di dati macro e avanzamento della campagna di vaccinazione, con conseguente più rapida ripresa dell'inflazione; 3) definitiva

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

approvazione dal lato US del piano di stimoli fiscali da 1.9 tn USD, e presentazione nuovo piano infrastrutturale da 2.3 tn USD; 4) mancata estensione lato FED di provvedimenti volti a escludere acquisti di titoli governativi dal calcolo del capitale proprio necessario da parte delle banche ai fini della copertura del capitale investito. Ulteriore contrazione 6 bps dello spread BTP-Bund (96 bps), in prossimità dei minimi di febbraio (minimi da marzo 2015)

in funzione della citata accelerazione del PEPP in Q2 ed estensione della fase risk-on. EUR/USD -2.9% (1.17), ai minimi da 5 mesi, a riflettere la citata divergenza dei rispettivi rendimenti sovrani. Flessione dell'1.8% anche per l'EUR/GBP (0.85), ai minimi da 13 mesi in funzione dell'accelerazione del PEPP e crescente divario nella rapidità di esecuzione dei rispettivi programmi di vaccinazione, nonché GDP Q4 UK superiore alle attese.

Il mercato petrolifero

Dopo essersi inizialmente riportate su livelli pre-Covid (massimi da 05/19) in funzione dell'esito del meeting OPEC+ di marzo, che ha visto l'organizzazione confermare quasi integralmente gli attuali tagli produttivi anche per il mese di aprile, le quotazioni petrolifere

sono complessivamente arretrate del 3% (62.4 USD/b) di riflesso a: 1) correlazione inversa con il dollaro; 2) realizzi indotti dai nuovi lockdowns e rallentamento del processo di vaccinazione in Europa; 3) forte crescita delle esportazioni iraniane in direzione Cina

malgrado le sanzioni statunitensi; 4) revisione al rialzo da parte dell'EIA dell'output US sia sul 2021 che sul 2022; 5) crescita al di sopra delle attese delle scorte di greggio US, fattori mitigati dalla chiusura del canale di Suez in seguito a incidente occorso a una nave cargo.



Andamento dei settori

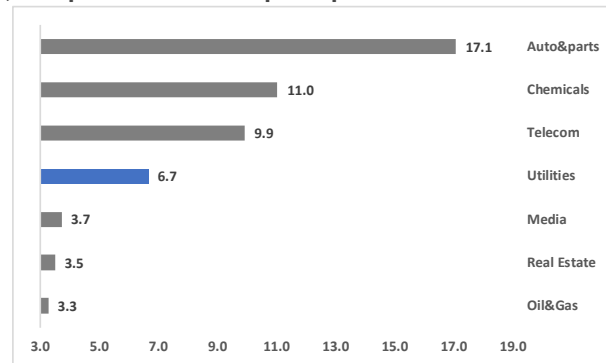


Rendimenti reali core eurozona a minimi storici bloccano rotazione da bond-proxy a finanziari. Dinamica riflette specifici temi settoriali

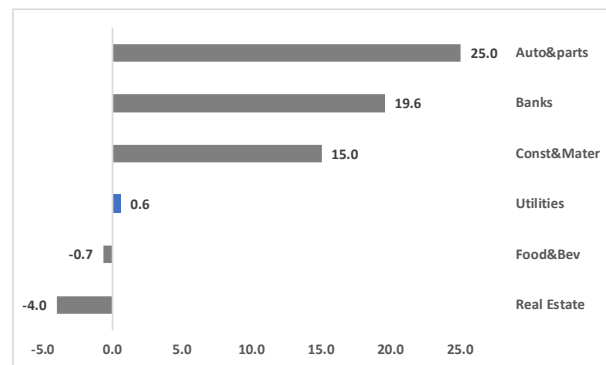
Pur in presenza di estensione fase rialzista azionario, la complessiva stabilità dei rendimenti nominali eurozona, con aggregati reali in prossimità minimi storici ha rimosso le basi per prosecuzione rotazione settoriale da bond-proxy a finanziari. La dinamica ha pertanto riflesso specifici temi settoriali, con automotive (+17%) best performer di riflesso a espansione targets veicoli elettrici. Chimici (+11%) e telecoms (+10%) a seguire con +17% di Linde e Telecom Italia, rispettivamente per via rafforzamento business idrogeno verde e progressi su creazione rete digitale unica. Dal lato opposto oil&gas (+3%) con debolezza margini raffinazione e real estate/media (+4%) con impatto lockdowns su canoni di locazione commerciale e risultati sotto le attese da parte di Vivendi (-2%).

Andamenti settoriali; comparto utilities e 3 principali rialzi/ribassi

marzo 2021 [%]



YTD 2021 [%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Utilities allineate a benchmark eurozona; regolati outperformano con real yields a min. storici

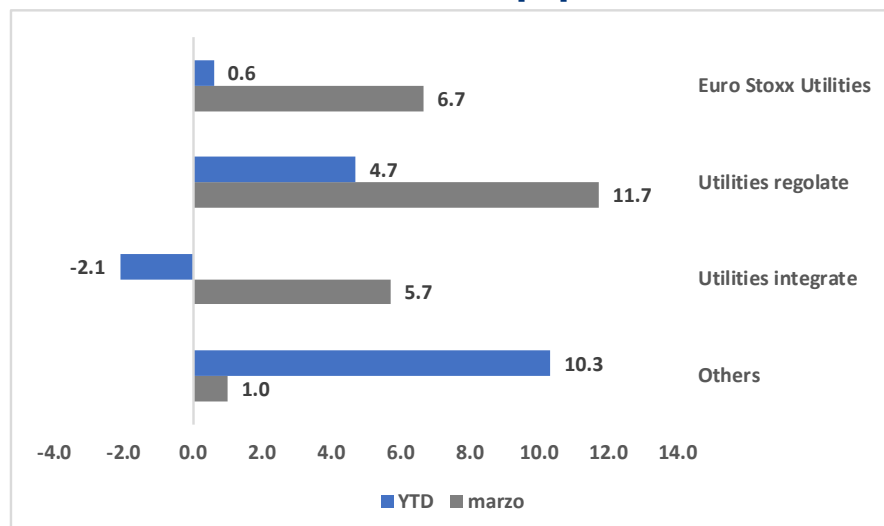


Andamento settore Utilities

Settore utilities complessivamente allineato al benchmark eurozona. La mitigazione del rialzo dei core yields ha supportato la dinamica degli operatori regolati (+12% in media), che hanno anche beneficiato di trimestrali migliori delle attese. Netta underperformance invece per gli operatori idrici e ambientali ("Others"; +1%) in funzione del -2% di Veolia dopo l'annuncio da parte di Suez del ricevimento di un'offerta vincolante da parte del consorzio di fondi di private equity Ardian-GIP. Fra gli integrati (+6%) si segnala underperformance per Verbund (-2%) ed EDP Renovaveis (+1%) con attese ridimensionamento incidenza nello S&P Global Clean Energy Index, e per quest'ultima anche aumento di capitale equivalente al 10% delle azioni precedentemente in circolazione.

Andamento settore e sottosectori

[%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



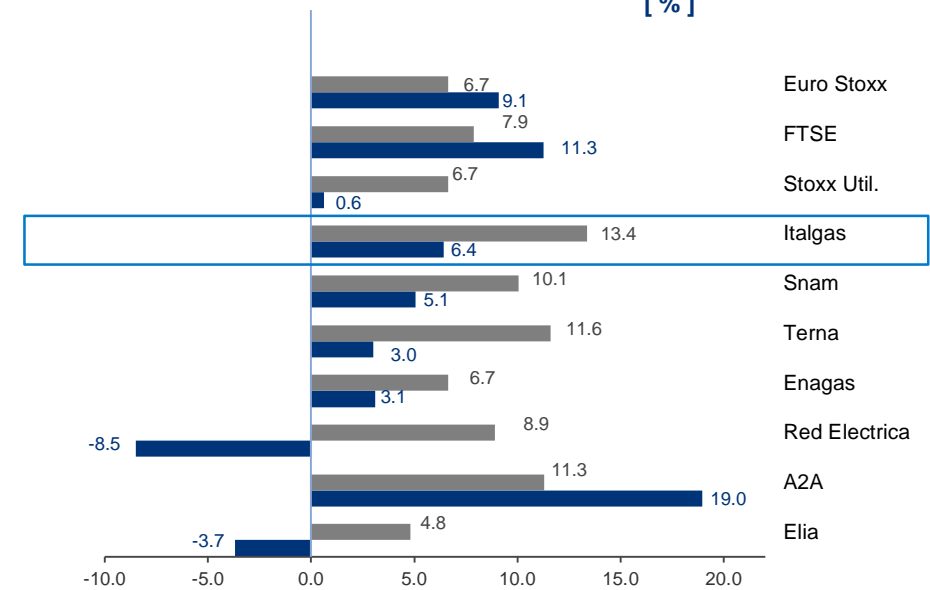
Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Italgas +13%, best performer vs peers panel. Oltre a dinamica real yields, titolo supportato da risultati 2020, segnalazione AGCM su velocizzazione gare gas e aggiudicazione Torino-1

Rialzo del 13% per Italgas (5.535 euro), best performer fra i peers del panel; il titolo, supportato analogamente agli altri operatori dai rendimenti reali eurozona tornati ai minimi storici di inizio febbraio, ha altresì beneficiato di: 1) risultato netto e dividendo 2020 superiori alle attese; 2) segnalazione dell'AGCM al Presidente del Consiglio volta a introdurre alcune proposte, nell'ambito della promozione nazionale della concorrenza, per velocizzare e aumentare il livello di competizione delle gare gas; 3) aggiudicazione dell'Atem Torino-1, che per quanto attesa rafforza comunque la visibilità sullo sviluppo del connesso piano di capex. Elia (+5%) worst performer ancora a riassorbimento della marcata outperformance conseguita nel 2020.

Italgas e i peers



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda Corporate events

20 aprile

Assemblea azionisti bilancio 2020 e delibera dividendo



Corporate News

Aggiudicazione Atem Torino-1

In data 04 marzo Italgas si è aggiudicata ufficialmente la gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale, per i prossimi 12 anni, nell'Ambito territoriale "Torino-1". L'aggiudicazione dell'Atem, composto da circa 560K utenze, consente alla Società di dare continuità alla gestione del servizio in un territorio di elezione, e soprattutto di attivare un piano di investimenti per circa 330 mn euro, che produrrà un significativo effetto sul PIL locale con esiti positivi anche sull'occupazione, con la creazione di 3K nuovi posti di lavoro nell'indotto. "L'aggiudicazione dell'Atem Torino-1 – ha commentato il CEO della consociata Italgas Reti, Pier Lorenzo Dell'Orco – è un risultato importante sia per la Società, che si conferma nella città che le ha dato i natali quasi due secoli fa, sia per il territorio. Dopo gli Atem Torino-2, Valle d'Aosta e Belluno, questa quarta gara aggiudicata a Italgas fa lievitare a circa 1 bn euro il valore complessivo degli investimenti in programma nei territori interessati, confermando l'effetto virtuoso che le gare gas offrono per la ripresa economica del Paese e la necessità di accelerarne in maniera decisa il loro svolgimento".

Risultati consolidati Q4/FY 2020

In data 10 marzo il CdA di Italgas ha approvato i risultati al 31 dicembre 2020 e ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo di 0.277 euro per azione (+8.2% rispetto al 2019). I ricavi totali adjusted si sono attestati a 1,333.8 mn euro (+6.0%), l'Ebitda adjusted a 971.4 mn euro (+7.0%), l'Ebit adjusted a 546.8 mn euro (+6.0%) e l'utile netto adjusted a 345.4 mn di euro (+0.1%). Investimenti tecnici a 777.5 mn euro (+5.1%) e debito netto (con IFRS 16) a 4,736.5 mn euro.

Paolo Gallo, CEO di Italgas, ha così commentato: "L'emergenza sanitaria e gli effetti fortemente penalizzanti della nuova regolazione tariffaria non hanno intaccato il percorso di trasformazione e sviluppo che oggi vede Italgas archiviare un altro anno all'insegna della crescita. Abbiamo saputo fronteggiare la più grave crisi globale dal dopoguerra grazie alle scelte strategiche assunte negli anni scorsi. La nostra capacità di reazione è evidente dalla lettura di tutti gli indicatori finanziari e non-finanziari".



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
tel: +39 02 81872175 - 2031